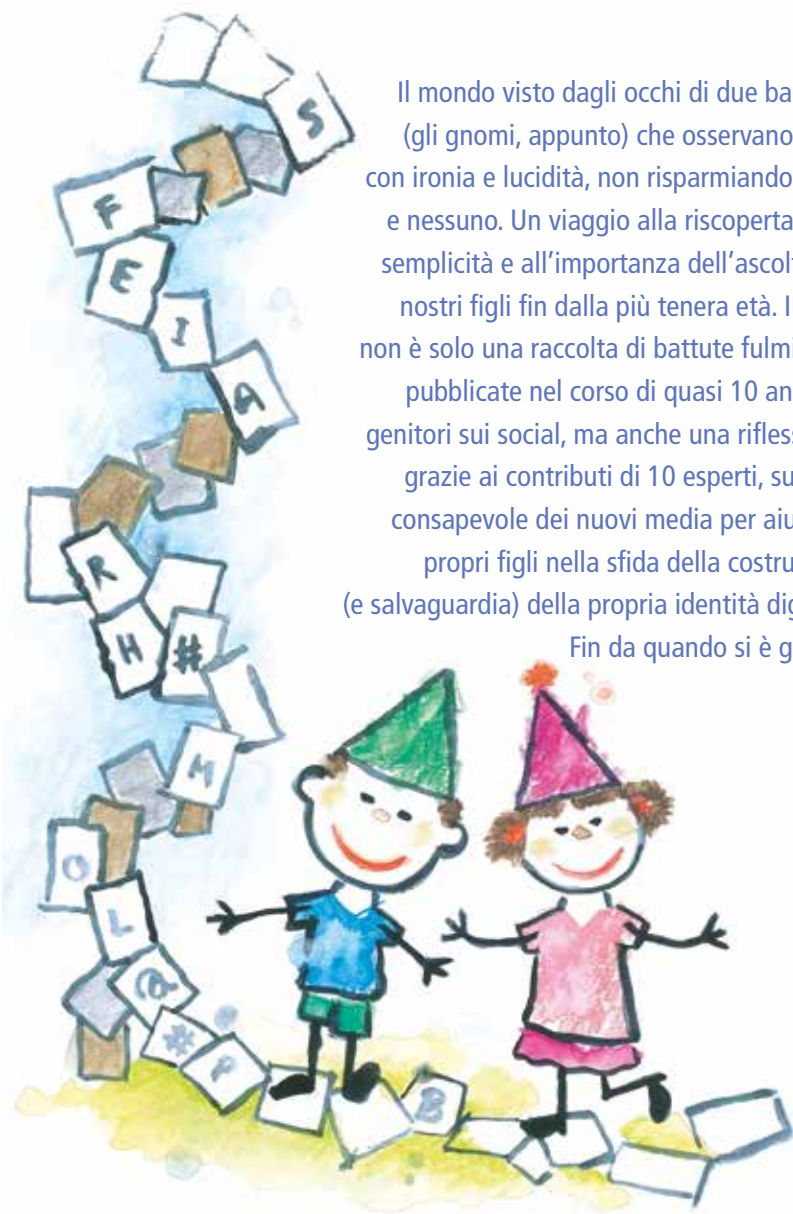


Gilberto Santucci e Sonia Montegiove.  
Un papà appassionato di storia e giornalismo,  
una mamma social e super tecnologica,  
due figli uguali ma diversi, un gatto sornione  
e un cane iperattivo: 1 libro a 8 mani e 4 zampe.



Il mondo visto dagli occhi di due bambini (gli gnomi, appunto) che osservano tutto con ironia e lucidità, non risparmiando nulla e nessuno. Un viaggio alla riscoperta della semplicità e all'importanza dell'ascolto dei nostri figli fin dalla più tenera età. Il libro non è solo una raccolta di battute fulminanti pubblicate nel corso di quasi 10 anni dai genitori sui social, ma anche una riflessione, grazie ai contributi di 10 esperti, sull'uso consapevole dei nuovi media per aiutare i propri figli nella sfida della costruzione (e salvaguardia) della propria identità digitale. Fin da quando si è gnomi.

I proventi derivanti dalla vendita del libro sono stati destinati dagli autori all'Associazione Italiana per la Lotta al Retinoblastoma (AILR) che sostiene il cammino terapeutico dei bambini colpiti da questa malattia e le loro famiglie.



Associazione Italiana  
per la Lotta al Retinoblastoma  
Via Civitona, 76, 04012  
Cisterna di Latina LT  
info@ailr.it  
Tel. 340 3353648; 06 9680009  
www.ailr.it

ISBN: 978-88-6244-652-5  
€ 10,00 9 788862 446525



GILBERTO SANTUCCI E SONIA MONTEGIOVE

# #GNOMEIDE

Salvate le mamme e i papà



GILBERTO SANTUCCI E SONIA MONTEGIOVE

#GNOMEIDE

Le fulminanti battute che Sonia e Gilberto hanno raccolto in questo libro compongono una storia, anzi una fiaba adattata al linguaggio e al tempo dei social. Una fiaba frammentaria e aperta, come impone l'ambiente discontinuo della rete, che però lascia una traccia, forma un disegno, e ci aiuta a comprendere qualcosa della pianura sconfinata e spesso "illeggibile" che è il nostro mondo. Nel groviglio caotico della rete, la comparsa degli gnomi è un'ipotesi di orientamento, una pista da seguire.

L'interesse della #gnomeide sta nel rimescolamento dei ruoli e nella funzione inaspettata che assume lo storytelling. Raccontando la storia che si snoda attraverso le illuminazioni di questi Hänsel e Gretel dei social network, i genitori utilizzano la narrazione come uno strumento di conoscenza, come un dispositivo cognitivo. Raccontando conoscono meglio i propri figli, il proprio rapporto con loro, e il modo in cui loro si rapportano al mondo. Srotolano lungo il succedersi dei giorni un filo che li aiuta a orientarsi, lasciano cadere nell'intrico dei post briciole di pane e sassolini che formano un percorso. Tracciano un sentiero riconoscibile dentro la selva dei social, nella quale l'esistenza quotidiana rischia di smarrirsi, e oppongono al caos e al rumore di fondo la coerenza di una storia.



FAMIGLIE SPAZIALI 5

tau editrice